SCRITTURE MIGRANTI

{rivista di scambi interculturali}

Gli autori (anni 2007-2012)

Acciari

Monia Acciari laureata presso il Dams di Bologna con una tesi su Fellini alla radio, è Ph.D. Research Student presso l'Università di Manchester, dove sta completando una tesi in cui analizza l'impatto del cinema popolare indiano (Bollywood) nella cultura visuale italiana.

Re-writing Shakespeare at the court of a Maharaja (1/2007, pp. 107-123).

Agboton

AGNÈS AGBOTON, nacida en Porto-Novo (República de Benin), tras sus estudios primarios y secundarios en Benin y Costa de Marfil, llega a Barcelona, donde vive desde 1978. Licenciada en Filología Hispánica por la Facultad de Filología de la Universidad de Barcelona, se interesa muy pronto por las culturas de tradición oral, por la gastronomía y especialmente por la cocina de África Occidental, como testimonian algunos libros suyos. *En Canciones del poblado y del exilio* (XXX premio "Villa de Martorell" de poesía castellana, 2006) intenta conciliar, en un poemario, la musicalidad de las lenguas tonales (su *gun* natal) con la estructura de un idioma romance (el castellano), en una experiencia que aúna las distintas sensibilidades entre las que se mueve. Ha participado en diversos recitales poéticos tanto nacionales como internacionales. Desde 1990, actúa también asiduamente como narradora en escuelas, bibliotecas, festivales de narraciones orales e instituciones culturales, poniendo al alcance del público catalán, español y francés las leyendas y cuentos tradicionales de su pueblo y del continente africano, de los que publicó varios libros. En la novela *Más allá del mar de arena* (Barcelona, Lumen, 2005), describe una trayectoria vital que se mueve entre su cultura de nacimiento y su cultura de adopción. agboton@ono.com

La esposa misteriosa (6/2012 pag. 5).

Akaloo

NASIMA AKALOO gained a doctorate in Humanities (Comparative Literature) at the Carlos III de Madrid university with a thesis centred on literary images of Moroccan migration in Spain from a comparative perspective. Major interests: imagology, cultural and migration studies and more specifically the Muslim presence and migration in/to Europe, as well as a comparative definition and interrogation of "migrant"/"migration" literature.

Selected Literary Representations of Moroccan Migration in Spain (5/2011).

Ayené

AYENÉ (Specchio), nom de plume di NAHID NOROZI, è nata in Iran nel 1970 e scrive in persiano e in italiano. Ha compiuto gli studi presso l'Università di Firenze (Teoria e pratica della traduzione) ed è attiva, oltre che nel campo della poesia, in quello dello studio e della traduzione di autori della grande tradizione mistica araba e persiana. Di recente ha curato il testo di Abu Yazid al-Bistami, *Colloquio mistico con Dio (Munajat)*, «Quaderni di Studi Indo-Mediterranei», III, 2010; del mistico Najm al-Din Kubra, *Gli schiudimenti della Bellezza e i profumi della Maestà*, Milano, Mimesis, 2011. Ha tradotto la prima vasta antologia del più noto poeta persiano contemporaneo: Sohrab Sepehri, *Sino al fiore del nulla. 99 poesie*, Padova, Centro Essad Bey, 2012 (ebook Amazon-Kindle), al quale ha dedicato anche un ampio studio: N. Norozi, Sohrab Sepehri tra sogno e realtà, «Semicerchio. Rivista di poesia comparata», XLVI, 1, 2012. Sue traduzioni antologiche di diversi poeti persiani del '900 sono apparse su «Rivista di Studi Indo-Mediterranei», http://kharabat.altervista.org/index.html. Ayené ha pubblicato composizioni poetiche in ita-

liano e in persiano su «Quaderni di Meykhane», II, 2012 e una raccolta di circa sessanta componimenti in originale persiano: *Soluk-e pichak* [II sentiero dell'edera], Padova, Centro Essad Bey, 2013. nahid.norozi2@unibo.it *Undici poesie dalla raccolta Soluk-e pichak (II sentiero dell'edera)* (6/2013 pag. 29).

Bacchini

LUCA BACCHINI ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Studi americani presso l'Università di Roma Tre, con una tesi sul rapporto tra Chico Buarque de Hollanda e l'Italia. Traduttore di narrativa e saggistica dal portoghese, ha pubblicato numerosi articoli dedicati alla letteratura e alla musica brasiliana con particolare attenzione ai temi dell'identità, della memoria e del postmoderno.

Sguardo esiliato (1/2007, pp. 201-210).

Bagchee

SHYAMAL BAGCHEE nato e cresciuto in India, ha passato la gran parte della sua maturità in Canada, dove dal 1991 è professore di Poetica e teoria presso la University of Alberta. Laureato presso l'Università internazionale di Visvabharati, fondata dal premio Nobel Rabindranath Tagore, oltre che negli atenei McMaster e York. Sta per uscire la sua terza raccolta poetica, *Nightsoil, Or the Book of the Lotus*, ed è in cantiere la successiva, provvisoriamente titolata *Zero Zone*. Oltre a *Gabardine and Other Poems*, e a *A Scrupulous Meanness* (usciti nel 2004) ha pubblicato poesie su numerose riviste canadesi e internazionali. Per la sua opera poetica ha ricevuto nel 1997 il Distinguished New Canadian Award per il cinquantennale del Canadian Citizenship Act.

Figuring Shadows (2/2008, pp. 9-17).

Baldasso

FRANCO BALDASSO è PhD student in Italian Studies presso la New York University. Collabora regolarmente con il Primo Levi Center di New York per il cui sito web cura con articoli mensili la rubrica «The Centaur» (www.primolevicenter.org). Sullo scrittore torinese e sulla letteratura della Shoah ha pubblicato nella rivista «Poetiche» (Mucchi, Modena) e il volume *Il cerchio di gesso. Primo Levi narratore e testimone* (Bologna, Pendragon 2007). Ha inoltre curato per «La Nazione» una serie di volumi fotografici sulla storia della città di Firenze tra Otto e Novecento usciti in allegato con il quotidiano (2008).

New York come archivio della rimozione. Vita di Melania Mazzucco e l'epopea dell'emigrazione italiana (3/2009, pp. 93-110).

Baros

LINDA MARIA BAROS, auteur francophone d'origine roumaine, née en 1981, vit depuis de nombreuses années à Paris; elle est chercheuse à l'Université de Paris-Sorbonne, Paris IV, et prépare une thèse de doctorat dans le domaine de la mythocritique. Elle a publié cinq recueils de poèmes, dont trois en France aux éditions Cheyne – Le Livre de signes et d'ombres (Prix de la Vocation 2004), La Maison en lames de rasoir (Prix Apollinaire 2007), L'Autoroute A4 et autres poèmes (2009), du théâtre et deux ouvrages de critique littéraire. En Roumanie, est l'initiatrice et l'organisatrice du Festival Le Printemps des Poètes (55 villes) et la directrice de la revue littéraire bucarestoise VERSUs/m. À Paris, elle est la secrétaire générale adjointe de La Nouvelle Pléiade et la secrétaire adjointe de l'Association des Traducteurs de Littérature Roumain, qui publie la revue littérarie «Seine et Danube»: http://www.seine-et-danube.com. Website: http://www.lindamariabaros.fr.

Poésie (3/2009, pp. 5-12).

Benvenuti

GIULIANA BENVENUTI è ricercatrice di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Bologna e autrice di monografie dedicate a Benjamin e a Leopardi. Ha curato l'edizione di scritti di Giovanni Boine e di Renato Serra. È direttrice delle riviste «Studi Culturali» e «Poetiche». Attualmente si occupa della narrativa di viaggio nel Novecento italiano.

La condizione dell'esilio: l'intellettuale come «coscienza critica» in Edward Said (1/2007, pp. 127-159).

Biondi

FRANCO BIONDI, nato il 1947 a Forlì (Romagna), vive dal 1965 in Germania, attualmente a Hanau; scrive dal 1973 dapprima in italiano, dalla metà degli anni Settanta in tedesco, e ora in tutte e due le lingue. È autore di romanzi, racconti, poesie e saggi, la cui fama ha varcato l'orizzonte della semplice scrittura migratoria. Tra le opere si possono ricordare le raccolte poetiche: *Nicht nur gastarbeiterdeutsch, KleinWinternheim* 1979; *Ode an die Fremde* (Poesie 1973-1993). *Sankt Augustin* 1995; *Giri e rigiri, laufend* (in italiano e tedesco), Frankfurt 2005; *I racconti Passavantis Rückkehr*, Fischerhude 1982; *Die Tarantel*, Fischerhude 1982, e la novella *Abschied der zerschellten Jahre*, Kiel 1984; e da ultimo i romanzi *DieUnversöhnlichen. ImLabyrinth derHerkunft*, Tübingen 1991; *In deutschen Küchen*, Frankfurt a.M. 1997; *Der Stau*, Frankfurt a.M. 2001; *Karussellkinder*, Frankfurt a.M. 2007.

Aus dem dritten Teil des Romans Die deutsche Stille (4/2010, pp. 5-16).

Boldis

VIOREL BOLDIS è nato il 16 marzo 1966 a Oradea in Romania. In Italia dal 1995, ha pubblicato le raccolte di poesie *Da solo nella fossa comune*, Bologna, Gedit Edizioni 2006 (vincitore del Premio Eks&Tra) e *Rap... sodie migranti*, Centro Studi Tindari Patti 2009 (finalista del concorso Tindari Patti) e il racconto *Amir* (illustrato da Lucia Sforza), Roma, Sinnos 2009 (vincitore del concorso di letteratura per l'infanzia Sono partito dall'altra parte del libro per incontrarti). Sue poesie sono apparse nell'Agenda Poetica Artistica 2010 (Nicola Calabria Editore) e nel volume 7 di *Poesie del Nuovo Millennio* (Aletti Editore). Ha pubblicato poesie nelle riviste «Sagarana», «Voci dal Silenzio», «El Ghibli», «Cronica Regia», e su vari siti che si occupano di letteratura migrante.

Una nota sulla poesia di Linda Maria Baros (3/2009, pp. 13-18).

Brathwaite

([KB] born Barbados 1930) former Professor of Comparative Literature (Caribbean/Americas) at New York University. Kamau is also a well-known Caribbean poet - his teaching, in fact, being part & parcel (as they say) of his poetry: see the so-far published trilogies: The Arrivants (1973) - Rights of Passage (1967), Masks (1968), Islands (1969); and Ancestors (2001) - Mother Poem (1977), Sun Poem (1982), X/Self (1987). There's also the so-far uncollected SALT TRIL- OGY: The Zea MeXican Diary (1993) Shar/Hurricane Poem (1990) and Trench Town Rock (1999), referring to the personal life-changing events (1986-1990) while Brathwaite was in Jamaica, and in fact contributed to his "blue-bath" to the USA since 1991. His fourth trilogy – now The X/S Quartet: X/S, Missa Solemnis, The Rwanda Poems, Dead Man Witness [DMW], await publication. DMW begins Brathwaite's response to the now possible lifethreatening situation inflicted upon him & his wife since the psycho-physical & cultural lynching in their NYU apartment since 2004. The first three seaQuences of this quartet deal w/African & Third World colonialism, neo-colonialism, underdevelopment, genocide, self-genocide & cultural encounter - Ancestor(s)/ancestories/cultural paradigms, catastrophe, middlepassage, limbo/alterRenaissance & alteration of consciousness, Plantation, creolization, trojan horses & resistance/rebellion, marronage, meson, ?reconciliation, xile/contradictory omens - which DMW, like (the first) SALT, bears witness to - but on a perhaps even more personal & agwon level of discoverie. KB started Savacou (the journal), Savacou Cooperative and Savacou Publications, as aspect(s) of the Caribbean Artists Movement, in 1970, when he was teaching at the University of the West Indies [UWI], Mona, Jamaica, in 1970 and continued the venture as SavacouNorth when he came to teach at NYU in 1991. Kb's teaching & poetics are conneXed w/: jazz/folk/communi- ty, nation-language (NL), dreamstorie (DS), the sycoraX video style (SVS), magical realism (MR/MR) as 'a Caribbean blues perspect- ive' (see Magical Realism, 2 vols), namsetoura/possession/vortex/consubstantiation, xtreme lyric, mesong, IT (the something in it/self – infinite relTeration), transhumance, 'under- metaphor', radiance...

The Second Time of Salt (5/2011).

Campagnola

SILVIA CAMPAGNOLA si è laureata presso l'università di Bologna in Lingue e Letterature Straniere con una tesi di laurea sui memoir delle scrittrici migranti Salwa Salem, Fernanda Farias de Albuquerque e Nassera Chohra a confronto con le teorie femministe e queer.

La disfatta dei generi: Princesa, una contromemoria nomade e queer (5/2011).

Cariello

MARTA CARIELLO, ricercatrice in Letteratura Inglese presso il Dipartimento di Studi Europei e Mediterranei della Seconda Università di Napoli e insegna Lingua Inglese alla Facoltà di Studi Politici "Jean Monnet" dello stesso ateneo. Il suo primo volume, Corpi migranti tra le sponde delle lingue, uno studio su tre autrici arabe del mondo anglofono (Aracne, 2006) affronta il tema della costruzione culturale del corpo femminile nelle opere di Ahdaf Soueif, Fadia Faqir e Diana Abu-Jaber. Ha pubblicato saggi sulla letteratura araba anglofona, la traduzione culturale, il Mediterraneo come spazio di traduzione postcoloniale e si occupa attualmente di poesia della diaspora femminile palestinese, esplorando in particolare la tematizzazione dell'esilio e del ritorno.

Nisanit di Fadia Faqir: il rifugio tenebroso dell'altra lingua (3/2009, pp. 33-46).

Carroli

La mia casa è dove sono: Subjects and narratives beyond national borders (5/2011).

Cattani

FRANCESCO CATTANI, PhD in Letterature e Culture dei Paesi di Lingua Inglese, collabora con il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna e insegna Letteratura Inglese presso la Fondazione Scuole Civiche Milano. I suoi ambiti di ricerca si muovono tra la letteratura e le arti visive, e riguardano in particolare la cultura postmoderna e postcoloniale e la narrazione/costruzione dello spazio. Ha pubblicato articoli sulla letteratura e le arti visive black British, Ingrid Pollard e il paesaggio inglese, la "nuova" cartografia europea, Aravind Adiga e Ornela Vorpsi. Ha curato, con Donata Meneghelli, il volume La rappresentazione allo specchio. Testo letterario e testo pittorico (Roma, Meltemi, 2008), e con Vita Fortunati il volume Questioning the European Identity/ies. Deconstructing Old Stereotypes and Envisioning New Models of Representation (Bologna, il Mulino, 2012).

fcattani@gmail.com

Cavatorta

BEPPE CAVATORTA è Assistant Professor a Tucson, presso la University of Arizona. I suoi interessi si rivolgono particolarmente alla neoavanguardia italiana, alla letteratura della resistenza e alla scrittura sperimentale in genere. Oltre a numerosi articoli, traduzioni e recensioni, apparsi su numerose riviste italiane e americane (tra le altre «Nuova Prova», «Studi Novecenteschi», «Il Verri» e «Or») ha curato con Luigi Ballerini l'antologia bilingue di poesia contemporanea italiana *The Promised Land* (Los Angeles, Sun & Moon Press, 2000). Sempre con Ballerini sta curando una nuova antologia di poesia italiana dagli anni cinquanta sino al 2000 e che, intitolata *Quelli che da lontano sembrano mosche*, intende proporsi come un libro di giustificato in grado di far luce sul pensiero poetico contemporaneo in Italia. Nel 2008 ha curato l'edizione americana del lavoro lineare del poeta sperimentale Adriano Spatola.

Fuori dal ghetto della letteratura: Tahar Lamri e I sessanta nomi dell'amore. Per una letteratura migrante integrata (2/2008, pp. 65-82).

Ceserani

REMO CESERANI è stato fino al 2006 professore di letterature comparate all'Univer-sità di Bologna. Nell'anno accademico 2007-2008 è stato chiamato a ricoprire la cattedra De Sanctis al Politecnico di Zurigo. Dal 2007 ha tenuto, ogni primavera, dei corsi presso l'Università di Stanford in California. Fra i libri più recenti: *Convergenze. Gli strumenti letterari e le altre discipline* (B. Mondadori 2010), *Lo sguardo della Medusa. Fotografia e letteratura* (Bollati Boringhieri 2011), *La letteratura nell'età globale* (con Giuliana Benvenuti, il Mulino 2012). *Imminente: Uomini, libri e altri animali* (con Danilo Mainardi, il Mulino). remo.ceserani@unibo.it - www.ceserani.com

La scelta fra identità e appartenenza (5/2011).

Comberiati

DANIELE COMBERIATI, nato a Roma e laureato all'Università di Roma Tre, attualmente è dottore di ricerca all'Université Libre de Bruxelles. Ha partecipato a diversi convegni internazionali sul tema della letteratura migrante e del postcolonialismo; si occupa di poesia italiana del Novecento, letteratura della migrazione e postcolonialismo italiano. È redattore della rivista del Sindacato Nazionale Scrittori «Reti di Dedalus». Ha pubblicato nel libro La quarta sponda: scrittrici in viaggio dall'Africa coloniale all'Italia di oggi (Roma, Pigreco, 2007), una serie di interviste a scrittrici provenienti o originarie dalle ex colonie italiane. Nel 2006 è uscito il romanzo I commensali (Pavia, Fiori di campo). Ha collaborato con i periodici «El-Ghibli», «Carta», «Avvenimenti» e «Zapruder».

Il postcolonialismo italiano fra memoria storica e guerra d'Etiopia: una questione di genere? (2/2008, pp. 107-127).

Corio

ALESSANDRO CORIO è Dottore di Ricerca in Letterature di Lingua Francese dell'Università di Bologna. La sua ricerca tende a intrecciare lo studio delle letterature contemporanee postcoloniali, con un'attenzione particolare all'arcipelago caraibico e alle letterature francofone e della migrazione, la teoria critica contemporanea e gli studi interculturali. È autore di una tesi di dottorato, discussa nel giugno 2009, dal titolo «Dal grido alla parola». Subalternità, comunità e scrittura nelle letterature francofone dei Caraibi. Nel 2009-2010 è stato assegnista di ricerca presso la Scuola Superiore di Studi Umanistici di Bologna (SSSUB), con un progetto sulle scrittrici francofone espatriate nella seconda metà del XX secolo. I suoi percorsi di ricerca più recenti sono orientati allo studio dell'apporto delle letterature e del pensiero caraibico contemporaneo all'attuale dibattito filosofico-politico sulla comunità, la biopolitica e i dispositivi immunitari. Dal 2006 è redattore della rivista «Trickster» (Univ. di Padova).

Dal grido alla parola»: l'erranza poetica e teorica di Édouard Glissant (4/2010, pp. 211-236)

Costa

SARA COSTA, ha studiato Germanistica e Linguistica tedesca a Verona, dove nel 1997 si è laureata con lode in Lingue e Letterature Straniere con una tesi di indirizzo linguistico-glottodidattico. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Linguistica Tedesca nel 2006 nell'ambito del Dottorato Internazionale istituito dall'Università di Modena e Reggio Emilia e dall'Università di Graz, discutendo una ricerca di carattere psicolinguistico e didattico sulle difficoltà di lettura e comprensione in L2. Dal 2010 assegnista di ricerca all'Università di Bologna con un progetto biennale sulle strategie cognitive nella ricezione di testi letterari. Ha tenuto corsi di sintassi e psicolinguistica come docente a contratto all'Università di Milano. Dal 2000 è docente di ruolo di Lingua e Civiltà tedesca nella scuola secondaria di secondo grado. Nei suoi articoli, si è occupata di Stereotipi e pregiudizi sulla Germania e sui tedeschi, un'analisi sperimentale su un campione di studenti di Verona e provincia (1999); Vernetzendes Lesen, in «Babylonia» (2009); Fremde Texte - FremdeWörter. Prozesse und Strategien bei Verstehensblockaden (2010); papers presentati ai Convegni Texte unter sprachvergleichender und kulturkontrastiver Perspektive. Wege der akademischen Kooperation zum Ziel einer interkulturellen Germanistik (Pisa 2009), e Deutsche Sprachwissenschaft in Italien (Roma 2010).

Scritture migranti in lingua tedesca (4/2010, pp. 211-236).

De Angelis

ALESSANDRA DE ANGELIS, Phd in "Cultural and Postcolonial Studies of the Anglophone World" at the University of Naples "l'Orientale" (UNO) with a thesis titled Following in Krotöa's tracks. (His)tories, icons and memories of postapartheid South Africa, is working as a post-doctoral fellow in the 7° European Frame Project MeLa (European Museum and Libraries in the Age of Migration). She has been Contract Professor of Postcolonial English Literature at UNO from 2007 to 2010, teaching migrant anglophone literature from Mediterranean African women writers. Her most recent publications include: *Penny Siopis. An Artist's Dance Through Medium and Vision*, in «A.I.O.N., Anglistica, Reimagining Africa: Creative Crossings» (forthcoming issue); *Soggettività fluide al di là dell'identità*. *Scrittrici migranti tra melanconia postcoloniale e risorse di genere*, in «Trickster», 9.

"Playing white", playing foul? Racial passing, mimetic strategies and morality in Anthony Fabian's Skin (2008) and Zöe Wicomb's Playing in the Light (2006) (4/2010, pp. 121-147).

Del Zoppo

PAOLA DEL ZOPPO è traduttrice letteraria e professoressa a contratto di Letteratura tedesca all'Università degli Studi della Tuscia. Si occupa prevalentemente di narrativa tedesca dell'Ottocento e contemporanea, di poliziesco, di fantastico e di studi femminili. Tra le sue pubblicazioni il volume II «Faust» di Goethe in Italia. Ricezione e traduzione, pubblicato da Artemide. Tra i suoi interessi anche la poesia contemporanea, in lingua tedesca e inglese. Ha curato per Del Vecchio Editore il volumetto *L'assassino della Lingua*, di Gwyneth Lewis, e l'antologia poetica II tempo immobile di Heinz Chzechowski.

Un'indagine sull'altro: il romanzo poliziesco interculturale e postcoloniale (2/2008, pp. 83-105).

De Nuccio

RAFFAELE DE NUCCIO si è laureato nel 1988 in Materie Letterarie presso l'Università di Cassino, dove ha potuto seguire i corsi di Letteratura italiana di Antonio Piromalli. Partito, subito dopo, per la Svizzera e la Francia, dove ha insegnato in diverse sezioni e licei italiani, ha conseguito presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Losanna un dottorato di ricerca, svolto sotto la direzione di Jean Jacques Marchand, con una tesi dal titolo: *Tempo della rottura, tempo della dialettica, tempo della progettualità nella letteratura dell'immigrazione italiana in Svizzera* (Luigi Pellegrini Editore, 2008). Ora si occupa di ricerche sulle letterature dei popoli migranti e insegna lettere italiane e latine nei Licei, in Italia.

Note sulla letteratura della immigrazione italiana in Svizzera dell'ultimo trentennio (3/2009, pp. 203-224).

Derobertis

Roberto Derobertis (1977) ha conseguito il dottorato di ricerca in Italianistica con una tesi intitolata Scritture migranti: dislocazioni e nuo configurazioni letterarie. È attualmente assegnista di ricerca presso il dipartimento di Italianistica dell'Università di Bari con un programma di riceca sulla letteratura coloniale italiana.

Insorgenze letterarie nella disseminazione delle migrazioni. Contesti, definizioni e politiche culturali delle scritture migranti (1/2007, pp. 27-52).

Drew

DREW PAUL is a Ph.D. Candidate in Arabic literature at the University of Texas, Austin. His dissertation, At the Border: The Aesthetics of Space in Palestine and Israel, examines the effects of borders, checkpoints, walls, and other boundaries on Palestinian and Israeli literature, film, and art. Other research interests include representations of urban spaces in Arabic literature, Arabic-Hebrew bilingualism in literature and film, and the complex relationship between national and transnational literatures in the Middle East. drew.paul@utexas.edu

One House, Two Shadows: The Rupture of Return in Contemporary Palestinian Literature (6/2013, pag. 107).

Evanghelou

CONSTANTINA EVANGHELOU è professore associato di Storia della letteratura italiana (con specializzazione nella letteratura contemporanea) e di Sociologia della letteratura presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università "Aristotele" di Salonicco (Grecia). Oltre agli studi e le ricerche sulla letteratura italiana vista sotto un profilo sociologico, si occupa anche della cosiddetta "letteratura dell'emigrazione" albanese (la produzione letteraria dal 1991 in poi) sia in Grecia che in Italia.

Letteratura migrante in Grecia: pensieri sul concetto dell'«altro» prendendo spunto da testi di letterati albanesi (2/2008, pp. 211-222).

Fazel

SHIRIN RAMZANALI FAZEL è nata a Mogadiscio. Dopo aver studiato in scuole italiane in Somalia, agli inizi degli anni settanta, dopo il colpo di stato militare, si è trasferita con la famiglia in Italia. Ha vissuto anche in Africa, Usa e Medio Oriente. Ha pubblicato *Lontano da Mogadiscio*, Roma, Datanews, 1994; il racconto *Il segreto di Ommdurmann*, pubblicato in «Italian Studies in Southern Africa», Johannesburg.

La spiaggia (1/2007, pp. 9-14).

BEATRICE FURINI si è laureata in Lingue e letterature straniere all'Università di Siena con una tesi su Berlin Alexanderplatz di Döblin. Attualmente è iscritta al terzo anno della Scuola di dottorato sull'interpretazione (sezione Letteratura comparata) dell'Università di Siena e si occupa del teatro di Bertolt Brecht.

Il migrante in transito nella scrittura di Emine Sevgi Özdamar (1/2007, pp. 87-103).

Gallo

PASQUALE GALLO è professore associato di Letteratura tedesca presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Bari. I suoi interessi scientifici si sono rivolti da principio alla letteratura della ex-RDT con la monografia: Il teatro dialettico di Heiner Müller (1987) e vari saggi su altri autori della ex Germania Est. Successivamente si è dedicato allo studio del letteratura tedesca del Settecento con la pubblicazione dei volumi: L'orso danzante. Una immagine circense in P. Fleming, G.E. Lessing e H. Heine (1992) e la cura di saggi dedicati alla favola tedesca dell'Illuminismo: Fabula Docet (2002). Da circa quindici anni rivolge l'interesse alla letteratura tedesca dell'interculturalità, pubblicando dapprima il volume Die Fremde. Forme di interculturalità nella letteratura tedesca contemporanea (1998) e in seguito vari contributi su autori stranieri che scelgono il tedesco come lingua letteraria. L'attività didattica abbraccia sia i principali settori della letteratura tedesca, che la didattica del tedesco come lingua straniera. A quest'ultimo settore di ricerca ha dedicato di recente, particolare attenzione con un saggio dal titolo: Arcipelaghi multiculturali. Appunti per una didattica della Letteratura tedesca dell'interculturalità (2009).

Parole de-centrate. Scrittori italiani in Germania (4/2010, pp. 89-117).

Gazzoni

ANDREA GAZZONI è nato nel 1980 a Cesena. Si è laureato a Bologna studiando Dino Campana. A Siena ha conseguito un dottorato in letteratura comparata con una tesi sull'epica e su i poeti Derek Walcott e Kamau Brathwaite. Ha scritto saggi sulla letteratura italiana e su quella dei Caraibi. Ha pubblicato il volume Epica dell'arcipelago. Il racconto della tribù, Derek Walcott, "Omeros" (Firenze, Le Lettere, 2009) e ha curato un volume collettivo di studi critici sul poeta migrante in italiano Gëzim Hajdari Poesia dell'esilio (Isernia, Cosmo Iannone Editore, 2010). Ha lavorato come Visiting Professor alla University of Oregon e alla Portland State University.

L'intentio epica dell'esilio: Gëzim Hajdari (1/2007, pp. 53-74). La creolità universale e la sua arte immaginativa. Sul metodo di Wilson Harris (3/2009, pp. 143-178).

Gerrand

VIVIAN GERRAND is a PhD candidate at the Australian Centre, University of Melbourne. With interests in the areas of literature, migration, multiculturalism and postcolonialism, her dissertation explores representations of Somali belonging in Australia and Italy. She has tutored in the Australian Centre for the subject Migrant Nation and given lectures at the University of Melbourne and at the University of Bologna. Her publications include articles on the Representation of Somali Resettlement in Italy in the writing of Ubax Cristina Ali Farah and Igiaba Scego and on Italian Cultural Influences in Somalia (with Ali Mumin Ahad).

La mia casa è dove sono: Subjects and narratives beyond national borders (5/2011).

Grumberg

KAREN GRUMBERG is Assistant Professor of Hebrew Studies and Comparative Literature in the Department of Middle Eastern Studies at the University of Texas at Austin. Her book Place and Ideology in Contemporary Hebrew Literature is forthcoming from Syracuse University Press (New York, USA). Currently, she is working on the Gothic in Hebrew writing from the nineteenth century to the present.

Migration as Place: The Airplane and Airport in Ronit Matalon's The One Facing Us and Bliss (3/2009, pp. 47-66).

Hanna

TIM HANNA è laureato presso l'Università di Sidney, e sta completando il suo Ph.D. in English Literature and Creative Writing presso l'Università del New South Wales. Sta completando un romanzo epistolare ambientato nell'Italia e nell'Australia di oggi, e la sua tesi analizza limiti e possibilità dell'autobiografia all'interno del romanzo epistolare. I suoi lavori poetici ed accademici sono apparsi in numerosi periodici e antologie. Attualmente insegna letteratura e musica, ed è impegnato come compositore di colonne sonore per il cinema australiano. Nel passato ha avuto esperienze didattiche in inglese nell'area del Pacifico asiatico.

Writing from a State of Dislocation: Relocating an Epistolary Self in Viktor Shklovsky's Zoo, or Letters Not about Love (2/2008, pp. 21-37).

Hopkins

REBECCA HOPKINS è nata a Philadelphia e vive a Bologna da sei anni. Ha conseguito il dottorato di ricerca in letteratura comparata presso l'University of California, Los Angeles (Ucla) e attualmente insegna presso la New York University (NYU) a Firenze. Conduce ricerca sui temi di migrazione, colonialismo e gender studies nella letteratura sia di lingua italiana sia di lingua inglese.

Transnational Global Culture in La spiaggia by Shirin Ramzanali Fazel (1/2007, pp. 15-23).

Iacoli

GIULIO IACOLI è ricercatore di Critica letteraria e letterature comparate all'Università di Parma. Si occupa principalmente di teoria e geografia letteraria, di narrativa contemporanea e di relazioni fra la letteratura e le arti. Nell'ambito degli studi queer ha dedicato saggi alla rappresentazione della malattia in Guibert e Tondelli, al Bodybildungsroman di Siti, a Persona di Bergman e ad Almodóvar, agli spazi queer e al camp. Fra le sue pubblicazioni più recenti, il volume *La percezione narrativa dello spazio* (Carocci, 2008), e la cura di un libello a tre voci, *La pratica e la grammatica* (Letteratura e teorie culturali), uscito da Unicopli nel 2009. Attualmente sta lavorando alla coedizione di un volume di saggi su letteratura, erotismo e pornografia. Dal 2009 è fra i direttori di «Studi culturali».

Lo sguardo abnorme. La figurazione del migrante nella teoria e nel cinema queer (3/2009, pp. 111-142).

Kellman

STEVEN G. KELLMAN is a professor of comparative literature at the University of Texas at San Antonio. His books include Redemption: *The Life of Henry Roth* (2005), *The Translingual Imagination* (2000), and *The Self-Begetting Novel* (1980). He has also edited *Switching Languages: Translingual Writers Reflect on Their Craft* (2003), *UnderWords: Perspectives on Don DeLillo's Underworld* (2002), and *Leslie Fiedler and American Culture* (1999), as well as *M.E. Ravage's* 1917 memoir An American in the Making (2009). Kellman serves on the board of directors of the National Book Critics Circle.

Translingual Memoirs of the New American Immigration (3/2009, pp. 19-32).

Kongslien

INGEBORG KONGSLIEN is Associate Professor at the University of Oslo, Department of Linguistics and Scandinavian Studies, teaching Nordic literature. She has taught at Swedish and American universities. Her PhD dissertation - published as Draumen om fridom og jord. Ein studie i skandinaviaske emigrantromanar [The Dream of Freedom and Land. A study of Scandinavian Emigrant Novels] Oslo 1989 - deals with Scandinavian emigrant literature. Her recent research interests include contemporary Nordic multicultural writings with a focus on its depiction of cultural encounters, integration processes and identity. She has given guest lectures, conference presentations, and published articles to make this literature known and visible, for example in Scandinavica (UK) and in Scandinavian Studies (USA).

Scandinavian Migrant or Multicultural Literature (3/2009, pp. 179-202).

Laforest

Marie-Hélène Laforest is a writer and professor of English literature at the University of Naples "L'Orientale". Her fields of research include postcolonial studies, gender studies and African diasporic literatures. She has published extensively on interculturality, hybrid identities, racial and gender issues, and Caribbean culture and literature. She has coedited editions of Anglistica, *Il Tolomeo and Feminist Review*. Among her publications are two books of non-fiction,

Diasporic Encounters. Remapping the Caribbean (2000) and La magia delle parole. Omeros di Derek Walcott (2007). Her short story collection, Foreign Shores was published in 2004.

The word-breaker (5/2011).

Luatti

LORENZO LUATTI è ricercatore dei processi migratori e delle relazioni interculturali presso il Centro di Documentazione Città di Arezzo e la Ong UCODEP della stessa città. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *L'intercultura dalla A alla Z* (Milano, F. Angeli, 2004) con G. Favaro; *La città plurale* (Bologna, Emi, 2006); *Atlante della mediazione linguistico culturale* (Milano, F. Angeli, 2006); *Terzo Rapporto sull'immigrazione in provincia di Arezzo* (Arezzo, UCODEP, 2007). È redattore del quadrimestrale «Educazione interculturale» e collabora con il mensile «CemMondialità», dove tiene una rubrica sui libri per ragazzi.

Voci migranti nella letteratura italiana per ragazzi (1/2007, pp. 163-199).

Meneghelli

DONATA MENEGHELLI insegna Letterature comparate e Teoria e storia dei generi letterari all'Università di Bologna. Nel 2006 e nel 2007 ha anche insegnato Storia della critica letteraria per gli studenti della Laurea Magistrale, e dal 2003 al 2005 ha partecipato al Master europeo LITEVA (Literary Text in the Visual Age). Attualmente fa parte del network europeo LACE (Literature and Culture in Europe), dove è responsabile di un modulo di e-learning, e coordina l'area comparatistica del Dottorato in Letterature Moderne, Comparate e Postcoloniali. I suoi interessi si concentrano su la teoria narrativa, l'intermedialità, la storia e la teoria del romanzo, la letteratura della migrazione. Si è occupata in particolare della riflessione sul romanzo di Henry James, di narratologia, del nouveau roman, della biografia, dell'adattamento teatrale e cinematografico, della letteratura italiana contemporanea, dei rapporti tra giustificato letterario e cultura visuale, e ha scritto saggi su Joseph Conrad, Balzac, Jean Rhys, Alain Robbe-Grillet, William Faulkner, Sophie Calle. Ha tradotto dall'inglese e dal francese testi critici e letterari. Tra le sue pubblicazioni: Una forma che include tutto. Henry James e la teoria del romanzo (il Mulino, 1997), Teorie del punto di vista (La nuova Italia, 1998), «Racconto/Narrazione», in Dizionario tematico della letteratura (UTET, 2007), La rappresentazione allo specchio. giustificato letterario e giustificato pittorico (Meltemi, 2008, con F. Cattani), «La tension entre la forme et l'informe dans le roman du XXe siècle» (Formules, 13, 2009), «Le texte et son ombre ou le lecteur supplicié dans Projet pour une révolution à New York» (Interférences littéraires/Literaire interferencies, 6, mai 2011). Attualmente ha in preparazione un volume sulla narratività nella cultura contemporanea che uscirà alla fine del 2012.

Il diritto all'opacità (5/2011).

Menin

LAURA MENIN si è specializzata in Scienze Antropologiche ed Etnologiche (A.A. 2005/2006) presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, occupandosi di forme associative e di partecipazione politica delle donne migranti nella sfera pubblica e nelle politiche locali. I suoi interessi vertono sulle articolazioni fra genere, memorie corporee e immaginari spaziali nelle scritture migranti e 'diasporiche', e svolge per la sua tesi dottorale ricerche sul campo relativamente alle pratiche matrimoniali e ai desideri di mobilità femminile nel Medio-Atlante marocchino. Ha pubblicato, in relazione a questi campi di interesse, numerosi articoli; i più recenti nei voll. Volti di un'Italia multietnica. Spazi abitativi, stili di abbigliamento e giovani di origine immigrata, Torino, Harmattan, 2008; Soggetti di storie. Donne, uomini e scritture di sé, a cura di B. Mapelli, Milano, Guerini Scientifica, 2008; Gender in Trans-it. Transnational and Transcultural Perspectives, ed. by S. Wenger et al., Zurig, Chronos Verlag, 2009.

Immaginando la «casa». Luoghi di dislocamento e di desiderio negli scritti di tre giovani donne arabo-musulmane (3/2009, 67-92).

Michelacci

LARA MICHELACCI insegna Letteratura italiana presso l'Università di Bologna. Ha pubblicato Giovio in Parnaso. Tra collezione di forme e storia universale (Bologna, il Mulino, 2004), ha curato l'edizione di Paolo Giovio, Commentario de le cose de' Turchi (Bologna, CLUEB, 2005), e ha scritto in collaborazione Battista Guarini e la retorica dell'altrove politico. Un genere fra epistola, relazione diplomatica e resoconto di viaggio (Bologna, I Libri di Emil, 2009). Il focus delle sue ricerche è la letteratura italiana del Rinascimento ma i suoi interessi includono le scritture di viaggio, la rappresentazione dell'Altro, l'erudizione e il collezionismo tra fine Ottocento e inizio Novecento e la narrazione storica sul Risor-

gimento. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali e ha pubblicato numerosi saggi su volumi e riviste. Tra il 2007 e il 2013 ha svolto numerosi periodi di ricerca all'estero. lara.michelacci2@unibo.it

«Se avete occhi per leggere ascoltate». Percorsi di lettura e scrittura in Amanda, Olinda Azzurra e le altre di Christiana de Caldas Brito (6/2012, pag. 157).

Milani

ADA MILANI è Dottoressa in Lingue e Letterature Europee ed Extraeuropee all'Università degli Studi di Milano, specializzata in letteratura portoghese.

Profilo biografico di Amilcar Cabral (5/2011).

Miller

CARL F. MILLER (Ph.D., University of Florida) is an Assistant Professor of English at Palm Beach Atlantic University, with primary scholarly interests in twentieth-century comparative literature, critical theory, cultural studies, and children's literature. He has other recent publications on the significance of horse racing in the work of James Joyce and D. H. Lawrence, the crisis of theBildungsroman in Sherwood Anderson's Winesburg, Ohio, the universal system of ethics in the work of Dr. Seuss, and the impact of the late Cold War on the graphic novel. He has previously taught Cormac McCarthy's The Road in seminars on both existential literature and contemporary Christian ethics, and has another article forthcoming on the book's post-capitalist economic dystopia. carl.miller.99@gmail.com

Apocalypse Without Borders: The Dialectic of Migration in Cormac McCarthy's The Road (6/2012 - pag. 53).

Morosetti

TIZIANA MOROSETTI ha conseguito nel 2006 il dottorato di ricerca in Letterature e culture dei paesi di lingua inglese con una tesi in Letterature africane presso l'Università di Bologna, dove è attualmente titolare di una borsa di studio post dottorato. È caporedattrice della rivista «Quaderni del '900», per la quale ha curato nel 2004 il volume *La letteratura postcoloniale italiana*. *Dalla letteratura d'immigrazione all'incontro con l'altro*. Si occupa attualmente delle scritture utopiche di lingua inglese dell'Africa occidentale.

Migrazioni accademiche: l'università come luogo utopico dell'incontro interculturale (1/2007, pp. 75-85).

Mukherjee

SRIMATI MUKHERJEE è docente presso l'English Department della Temple University di Philadelphia (USA). Di recente suoi interventi critici e creativi sono apparsi in riviste quali «Feminist Studies», «The Quarterly Review of Film and Video», nell'antologia *Transnational Asian American Literature: Sites and Transits, The International Reception of T.S. Eliot*, e nel *Dictionary of Literary Biography*; ha partecipato regolarmente a conferenze nazionali e internazionali, come quelle promosse dalla Modern Language Association Convention. Attualmente sta lavorando ad un volume sulla figura femminile nel moderno cinema del Bangladesh.

Introduction to Figuring Shadows (2/2008, pp. 5-7).

Nanni

SUSANNA NANNI è dottore di ricerca in Studi americani presso l'Università degli Ssudi di Roma Tre. Attualmente è docente a contratto per la cattedra di Lingua e letterature ispanoamericane della stessa università e per la cattedra di Lingua e traduzione spagnola presso l'Università degli studi della Tuscia. Il suo ambito di ricerca si articola intorno alle tematiche e le metodologie di studio concernenti il rapporto tra storia e finzione letteraria, con particolare riguardo alla finzionalizzazione della storia nella narrativa ispanoamericana contemporanea, sulla quale ha pubblicato articoli e saggi su riviste specializzate. Collabora nella redazione di «Letterature d'America» (Sezione Ispanoamericana) della facoltà di Scienze umanistiche dell'Università di Roma «La Sapienza», per la quale ha anche curato il numero monografico dedicato allo scrittore argentino David Viñas.

L'esilio allo specchio. Generazioni a confronto in Piglia e Padura Fuentes (2/2008, pp. 39-64).

Annalisa Oboe è professore di Letteratura inglese presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova. Si occupa di letteratura inglese contemporanea e di culture postcoloniali, con un'attenzione particolare per le letterature africane anglofone e dell'Atlantico 'nero'. È presidente dell'AlSCLI (Associazione Italiana di Studi sulle Culture e Letterature di lingua Inglese) e ha fatto parte del consiglio direttivo dell'EACLALS (European Association of Commonwealth Language and Literature Studies). Ha diretto progetti di ricerca internazionali e organizzato e partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni in Italia e all'estero. Le sue pubblicazioni includono: Experiences of Freedom in Postcolonial Literatures and Cultures (New York, Routledge, 2011); Recharting the Black Atlantic: Modern Cultures, Local Communities, Global Connections (New York, Routledge, 2008); Mongrel Signatures. Reflections on the Work of Mudrooroo (Amsterdam-New York, Rodopi, 2003); Fiction, History and Nation in South Africa (Venezia, Supernova, 1994). annalisaoboe@gmail.com

Arte di tenebra? Paul Gilroy e il discorso razziale nella cultura inglese contemporanea (6/2012 - pag. 223).

Pizzolato

GIULIA PIZZOLATO si è laureata in linguistica teorica e applicata all'Università di Pavia con una tesi in sociolinguistica della migrazione. Nel 2012 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca, in cotutela, presso l'Università degli Studi di Torino e l'Université "Paris Descartes", con una tesi in antropologia del linguaggio dal titolo La parole migrante: pratiche e ideologie linguistiche di migranti senegalesi tra Senegal e Italia. Attualmente è jeune docteur associé presso l'équipe CePeD (Centre Population et Développement – IRD, Ined, Université "Paris Descartes") di Parigi e collabora al progetto ANR (Agence Nazionale de la Recherche) "MiPriMo" (La Migration Prise aux Mots), all'interno del quale si interessa alla questione della malattia mentale tra i migranti di ritorno in Senegal. Suoi articoli sono a stampa in Atti di convegni: Storie di Senegalesi d'Italia. Migrazione e identità, in I parlanti e le loro storie. Competenze linguistiche, strategie comunicative, livelli di analisi, a cura di L. Amenta e G. Paternostro, Palermo, Centro Studi Filologici e Linguistici Siciliani, 2009; Repertori plurilingui di senegalesi tra Dakar e l'Italia, in Dialetto. Usi, funzioni, forma, a cura di G. Marcato, Padova, Unipress, 2009; Plurilinguismo e migrazione: i ruoli sociali del "parlare tante lingue", Atti del XLVI Convegno internazionale della Società di Linguistica Italiana, Università per stranieri di Siena, settembre 2012, in c.d.s.; e in riviste: Repertori plurilinqui di dakaresi migranti tra Senegal e l'Italia, «Studi e ricerche. Quaderni del Dipartimento di Scienze del linguaggio e letterature moderne e comparate dell'Università di Torino», 4, 2009; From Casamance to Turin: Lao Kouyate's modern travelling griot. The creation of a space for discursive mobility, «Cahiers d'études africaines». juiapizzo@hotmail.com

Interdiscorsività e migrazioni transnazionali. Fare il griot a Torino: il caso di un giovane migrante senegalese (6/2012 - pag. 157).

Pröll

JULIA PRÖLL est professeure assistante au Département d'études romanes à l'Université d'Innsbruck. Après une thèse de doctorat sur Michel Houellebecq, publiée chez Martin Meidenbauer en 2007 (Das Menschenbild im Werk Michel Houellebecqs. Zur Möglichkeit existenzorientierten Schreibens nach Camus und Sartre), ses recherches actuelles portent sur les écrivains migrants en France originaires de l'Asie du sud et du sud-est et sur les rapports littérature et médecine. Comme coordinatrice de la région "Asie" elle a récemment collaboré àPassages et ancrages. Dictionnaire des écrivains migrants en France paru chez Honoré Champion en 2012. Parmi ses publications récentes comptent "Seltsam, Sie sind nicht sehr chinesisch!" AutorInnen chinesischer Herkunft, die auf Französisch schreiben stellen sich vor, Innsbruck, Innsbruck University Press, 2012; Inquiétants étrangers? Problématiques identitaires dans Le dit de Tianyi de François Cheng et Été strident de Ling XI, «Nouvelles francographies», 2012. julia.proell@uibk.ac.at

Quand différentes méthodes de guérison se rencontrent... Médecins et thérapeutes dans L'éternité n'est pas de trop de François Cheng et Le complexe de Di de Dai Sijie: Perspectives transculturelles (6/2013, pag. 107).

Raimondi

LUCA RAIMONDI ha conseguito nel 2013 il dottorato di ricerca in Letterature Moderne, Comparate e Postcoloniali presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna. Si occupa attualmente dei rapporti tra letteratura e spazio nell'ambito delle scritture anglofone dell'Oceano Indiano.

luca.raimondi8@unibo.it

L'inarrestabile predilezione per le alternative. Rileggendo Edward Said oggi (6/2012 - pag. 273).

Reeg

ULRIKE REEG è Professore Associato di Lingua Tedesca presso l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari. Le sue ricerche vertono principalmente intorno alla comunicazione interculturale, alla didattica del Tedesco come lingua straniera e alle tendenze del Tedesco contemporaneo. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Interkulturelle Kommunikation und Fremdwahrnehmung: LiterarischeTexte im Unterricht Deutsch als Fremdsprache* (in U. A. Kaunzner, Hrsg., Der Fall der Kulturmauer. Wie kann Sprachunterricht interkulturell sein?, 2008); la curatela (con Pasquale Gallo) di *Schnittstelle Interkulturalität. Beiträge zur Didaktik Deutsch als Fremdsprache* (2009); 'Konzeptionelle Mündlichkeit' im Internet (in S.M. Moraldo, Hrsg., Internet.Kom. Neue Sprach- und Kommunikationsformen imWorldwideweb. 2011).

«Mi sono disseminato in altri suoni in un'altra voce»: a proposito di Franco Biondi (4/2010, pp. 17-27).

Rossini

ILARIA ROSSINI si è laureata nel 2010 in Letterature e Filologie Europee Moderne presso l'Università di Bologna, discutendo una tesi dal titolo "Un negro siempre será extranjero". Tre scrittori della migrazione in Spagna. Si interessa di scrittura della migrazione e di intercultura, è autrice di vari contributi sul tema, rivolti soprattutto ad autori di origine africana attivi nel contesto spagnolo, e sta approfondendo questo ambito di ricerca con una tesi di dottorato presso il DIT di Forlì. I suoi articoli sono apparsi in diverse riviste, tra cui «Confluenze» 2011 e 2012, «Afroeuropa» 2012, «Medicina nei Secoli» 2013, «Africa e Mediterraneo» in c.d.s., e ha curato, con Fulvio Pezzarossa, *Leggere il testo e il mondo. Vent'anni di scritture della migrazione in Italia* (Bologna, CLUEB, 2011). ilaria.rossini2@unibo.it

Riflessioni intorno a La esposa misteriosa di Agnès Agboton (6/2012, pag. 17).

Russo

VINCENZO RUSSO è ricercatore di Letteratura Portoghese e Brasiliana presso l'Università degli Studi di Milano. Tra le sue pubblicazioni: *Tenebre Bianche. Immaginari coloniali fin-de-siècle*, Reggio Emilia, Diabasis, 2008 e *Suspeita do Avesso. Barroco e Neo-Barroco na Poesia Portuguesa Contemporânea*, Pref. Roberto Vecchi, *Vila Nova de Famalicão*, Quasi, 2008. Come traduttore dal portoghese, ha curato le edizioni italiane di vari autori (José Luís Peixoto, Fernando Pessoa, Eduardo Lourenço, António Ramos Rosa, Eça de Queirós, Boaventura de Sousa Santos, Pepetela).

L'arma della teoria (5/2011).

carlo.saccone@unibo.it

Saccone

CARLO SACCONE è docente di Lingua e letteratura persiana e di Storia del pensiero islamico all'Università di Bologna e di Storia dei paesi islamici presso l'Università di Padova. Si è interessato soprattutto della relazione tra poesia persiana medievale e mistica islamica, producendo una Storia tematica della letteratura persiana classica (vol. 1 Viaggi e visioni di re, sufi, profeti, Trento-Milano, Luni, 1999; vol. 2 Il maestro sufi e la bella cristiana. Poetica della perversione nella Persia medievale, Roma, Carocci, 2005; vol. 3 Il re dei belli, il re del mondo. Teologia della bellezza nelle lettere persiane, in c.d.s.) e traduzioni di diversi autori classici persiani: 'Attar (Milano, SE, 1986, Milano, Mondadori, 1999 e Roma, Carocci, 2003), Sana'i (Parma, Pratiche, 1993), Nezami (Milano, Rizzoli-BUR, 1997 e 2003), Hafez (Trento-Milano, Luni, 1998 e Roma, Carocci, 2011), Ahmad Ghazali (Roma,Carocci, 2007), Ansari Herawi (Padova, EMP, 2012). È autore anche del manuale I percorsi dell'Islam. Dall'esilio di Ismaele alla rivolta dei nostri giorni (Padova, EMP, 2003) e di un'introduzione tematica al Corano, Allah, il Dio del Terzo Testamento. Letture coraniche, Milano, Medusa, 2005; Iblis, il Satana del Terzo Testamento. Letture coraniche II, Padova, Centro Essad Bey, 2013 (e-book Amazon-Kindle).

Scrittori migranti o migrazione di scritture? Poesia persiana in Italia: Ayené (6/2012, pag. 39).

Sams

VICTORIA SAMS è attualmente Assistant Professor di Modern Dramatic Literature all'English Department del Dickinson College a Carlisle, PA (USA), dopo aver insegnato studi umanistici presso la University of California, Los Angeles (2002-2003), dove nel 2001 ha conseguito il Ph.D. in letteratura comparata. Ha curato un'antologia di poesia internazionale *The Random House Treasury of Poems about Cities Around the World* (2004), e ha collaborato con numerosi interventi alle raccolte *Latin American Literature and its Times* (Thomson/Gale, 1999), *African Literature and its Times* (Thomson/Gale, 2000), e *The Encyclopedia of Modern Drama* (Columbia University Press, 2007).

Staging Visible Translations: Tradaptationin the work of Tara Arts Theatre Company (2/2008, pp. 131-149).

Nadia Setti, professeur d'études de genre, études féminines, littérature comparée, UFR textes &sociétés, université Paris 8, membre du CD de l'Institut Émilie du Châtelet, et en Italie, de la SIL (Società Italiana delle Letterate): mots clés de la recherche: littératures comparées, esthétique, postcolonial, théories de genre pensées des différences. Parmi ses dernières publications: Passions Lectrices, Paris, Indigo&côté femmes, 2010; Blessures des frontiers, «International Journal of Francophones Studies», vol. 15, 2012; Raccontarsi insieme: il libero racconto di sé in altri/e, in World Wide Women, Globalizzazione, Generi, Linguaggi, vol. 3, a cura di T. Caponio et al., CIRSDe, Università degli Studi di Torino, (http://aperto.unito.it/bitstream/2318/804/1/9788890555633.pdf); Im-possible voices, «Darkmatter» 2012 (spécial sur Derrida http://www.darkmatter101.org/site/?p=2730); Migrants'Art and Writing. Figures of Precarious Hospitality, «Writing Across Borders, European Journal of Women's Studies», n. 3, 2009.

nadia.setti@neuf.fr

Topiques et temporalités migrantes (6/2012, pag. 131).

Taronna

Annarita Taronna is researcher in English and Translation Studies at the Faculty of Education, University of Bari. Her main research areas include gender in/and translation studies, cultural and post-colonial studies, African-American and Chicana literatures and languages, contrastive linguistics and the teaching of English as a second language (ESL). She has translated into Italian Pilar Godayol's works (*Spazi di frontiera*. *Genere e traduzione*, Bari, Palomar, 2002; Voci chicane, Nardò, Besa, 2005) and some essays by Gloria Anzáldua. She has also authored *The Languages of the Ghetto*. *Rap, break-dance e graffiti art come pratiche di ®esistenza* (Aracne, Rome, 2005), *Pratiche traduttive e gender studies* (Aracne, Rome, 2006). She has edited *Translationscapes*. *Comunità*, *lingue e traduzioni interculturali* (Progedit, Bari, 2009) and co-edited (with Liana Borghi and Clotilde Barbarulli) the collection of literary essays *Scritture di frontiera tra letteratura e giornalismo* (Servizi editoriali di Ateneo, Bari, 2009). She has recently edited (with Maria González Davies) the volume *New Trends in Early Foreign Language Learning in Educational contexts*. *Good practices and research* (Cambridge Scholars Publishing, 2012).

Shaping Transcultural Ethnographies of Southernness: The Skin Between Us. A Memoir of Race, Beauty and Belonging by Kym Ragusa (5/2011).

Uhlirova

KLARA UHLIROVA è dottoranda in Letterature Moderne, Comparate e Postcoloniali presso l'Università di Bologna. Conseguita la laurea specialistica con lode con una tesi intitolata *Maestri di carta: la figura dell'insegnante nella narrativa inglese, indiana e italiana* nel 2007, prosegue la ricerca sulla narrativa femminile indiana nel Regno Unito e in Canada. Ha partecipato a conferenze internazionali nel Regno Unito e in Irlanda e pubblicato articoli per la rivista on line «Englishes». Si occupa della gestione di progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea presso l'Ateneo di Bologna.

Infanzie migranti nella narrativa di scrittrici di origine indiana: proposte di lettura nei contesti interculturali (4/2010, pp. 31-64).

Vecchi

ROBERTO VECCHI è professore associato di Letteratura Portoghese e Brasiliana presso la Università di Bologna dove è responsabile scientifico del Centro Studi Postcoloniali (CLOPEE). In Portogallo, è ricercatore associato presso il CES (Centro de Estudos Sociais) della Università di Coimbra con ricerche sui traumi della guerra coloniale, sull'Atlantico Sud, sulle città coloniali portoghesi in Africa; è ricercatore presso l'ELAB, il Laboratório de Estudos Literários Avançados della Universidade Nova de Lisboa in Brasile è ricercatore CNPq all'interno del Gruppo Temático "Escritas da Violência" presso le Università di São Paulo e di Campinas dove si occupa dei rapporti tra congiustificato storico e produzione culturale.

L'arma della teoria (5/2011).

Vitali

ILARIA VITALI è assegnista di ricerca all'Università di Bologna, dove lavora a un progetto sull'emergenza letteraria della banlieue. Ha svolto gli studi di dottorato tra l'ateneo bolognese e l'Université Sorbonne-Paris IV, conseguendo nel 2007 il doppio titolo di Dottore di Ricerca in letterature francofone e in letterature comparate. I suoi interessi per

le scritture dell'esilio e dell'emigrazione sono orientati in una duplice direzione: la ricerca e la traduzione. È autrice di un saggio sull'opera di Milan Kundera (*Aritmetica dell'emigrazione*, 2003), di decine di articoli sulle letterature francofone postcoloniali, e ha curato due numeri tematici della rivista «Francofonia» (*Exilées, expatriées, nomades...,* n. 58, 2010; *Les manifestes littéraires au tourant du XXIe siècle*, n. 59, 2010). Attraverso la traduzione, ha contribuito a far conoscere in Italia diversi scrittori francofoni, tra cui Bessora, Rachid Djaïdani, Saphia Azzeddine. Dal 2011 dirige la collana di saggistica universitaria SagUni Francofil, presso Giulio Perrone Editore.

Mondi al limite e limiti tra i mondi: rassegna di letteratura beur (1981-2010) (4/2010, pp. 237-268).

Vivan

ITALA VIVAN, professore ordinario, già alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano, ha svolto ricerca sulle società coloniali di lingua inglese e sulla loro transizione postcoloniale, analizzandone espressioni letterarie e forme culturali. Fra le sue pubblicazioni recenti, Dalla Lambretta allo skateboard. Teorie e storia delle sottoculture giovanili britanniche (con R. Pedretti, Milano, Unicopli, 2009); L'Italia postcoloniale. Gli scrittori venuti dall'Africa, «Nuova Informazione Bibliografica», 2012; Prisma Sudafrica. La nazione arcobaleno a vent'anni dalla liberazione (con L. De Michelis, C. Gualtieri, R. Pedretti, Firenze, Le Lettere, 2012). Attualmente studia e analizza la ricca fioritura di musei culturali in Italia e altrove, nuovo mezzo di comunicazione e luogo di dibattito contemporaneo.

itala.vivan@unimi.it

La fortuna delle letterature africane in Italia nei cinquant'anni della postcolonialità, 1960-2010 (6/2012 - pag. 249).

Vlasta

SANDRA VLASTA, Mag. Dr. phil. – Dottore di ricerca in Letteratura Comparata (Vienna, 2008) con una tesi comparativa sulla letteratura di migrazione in lingua tedesca e inglese. Nel 2007 ha ricevuto il premio dell'Accademia delle Scienze Austriaca per la ricerca sul tema della migrazione per la tesi di dottorato. È stata lettrice di lingua tedesca all'Università degli Studi Roma Tre (2004-2005) e al Trinity College Dublin (2005-2006). Dal 2008 ricopre il ruolo di ricercatrice presso il Dipartimento di Letteratura Comparata dell'Università di Vienna. Ricerca e insegna letteratura di migrazione, plurilinguismo letterario, letteratura e teoria post-coloniale, reportage e letteratura di viaggio. È autrice di saggi sugli scrittori immigrati nella letteratura austriaca, sulla costruzione dell'identità nei testi di Imran Ayata, Yadé Kara e Feridun Zaimoglu, sulla letteratura di migrazione in lingua tedesca e inglese. Tra le sue pubblicazioni, si ricorda il volume, da lei curato, *Polyphonie. Mehrsprachigkeit und literarische Kreativität* (Vienna: Praesens, 2010).

Faccio letteratura e basta! Letteratura della migrazione in Austria tra disapprovazione e riconoscimento (5/2011).

Zaccaria

PAOLA ZACCARIA, docente di Culture letterarie e visuali anglo-americane all'Università di Bari, è stata Presidente della Società Italiana delle Letterate, ed attivista nel movimento delle donne e per la pace. Ha pubblicato libri e saggi sulle avanguardie euro-americane, sulla poetica di autrici novecentesche euroamericane e magrebine, sulla letteratura africana americana, sui Border e Diaspora Studies, su Transnazionalismo, Interculturalità e Transculturazione e al momento sta lavorando su Traduzione/Trasposizione/Transcodificazioni fra culture e media. Fra i suoi libri: A lettere scarlatte. Poesia come stregoneria (Franco Angeli, 1995); Mappe senza frontiere. Cartografie letterarie dal Modernismo al Transnazionalismo (Palomar, 1998); La lingua che ospita (Meltemi 2004); Transcodificazioni (Meltemi 2005). Ha tradotto e curato Terre di confine/La Frontera, di G. Anzaldúa (Palomar 2000). Ha recentemente completato la post-produzione di un documentario sul lascito di Anzaldúa: ALTAR. Crossing Borders, Building Bridges, 2009 (ricerca, sceneggiatura e produzione esecutiva: P. Zaccaria; regia di P. Zaccaria and D. Basilio).

Esplorare il «Nepantla» con Gloria E. Anzaldúa Abitare terre a confini instabili: dalle borderlands al Nepantla, il luogo delle trasformazioni (2/2008, pp. 131-207).

Zullo

FEDERICA ZULLO ha conseguito nel 2005 il dottorato di ricerca in Letterature e Culture dei Paesi di Lingua Inglese presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Bologna, dove attualmente è titolare di una borsa post-dottorato. Si occupa di letteratura anglofona indiana e africana, in particolare dei rapporti fra scrittura, conflittualità politica e identità nazionale. È di prossima pubblicazione un volume monografico su Amitav Ghosh.

Libertà e diritti nelle culture postcoloniali. Un convegno veneziano (2/2008, pp. 223-233).